

Rclone, servizi cloud come dischi fisici



Introduzione

Rclone è un potente strumento **open source** che permette di **montare** vari **servizi di cloud** (come OneDrive, Google Drive e molti altri) **direttamente su Windows**, mostrandoli come **dischi locali**.

Questo approccio non solo risolve il problema delle cartelle condivise, ma offre anche la possibilità di gestirle.

Vantaggi:

- Accesso continuo:** Montando il cloud storage con rclone, si bypassano le limitazioni del client OneDrive.
- Automazione:** È possibile creare script per automatizzare il montaggio ad ogni avvio del sistema.
- Flessibilità:** Si possono gestire diversi provider e configurazioni personalizzate.
- Interfaccia Grafica:** Per chi non è pratico della linea di comando, esiste un'interfaccia grafica molto intuitiva che semplifica l'intero processo di

configurazione e montaggio. Questa interfaccia rende l'utilizzo di rclone ancora più accessibile a tutti.

1.Installazione

Per usare **Rclone** occorre installare **2 programmi**:

1)WINSFP:

<https://winfsp.dev/rel/>

Questo strumento è indispensabile per abilitare il montaggio dei percorsi cloud su Windows. Installate il programma seguendo i passaggi elencati selezionando il componente **"core"**.

2)RCLONE:

<https://rclone.org/downloads/>

Scegliete la **versione** per il vostro sistema operativo, ed **estrate l'archivio compresso in C**, essendo un programma portable non occorre installarlo, basta avviare il file **rclone.exe**.

Aprite il **prompt dei comandi** nella cartella dove è presente rclone.exe e lanciate il comando:



```
rclone rcd --rc-web-gui
```

2.Configurazione

Utilizzate l'interfaccia per creare una nuova configurazione per OneDrive (o il vostro provider di cloud storage). Dovrete selezionare la voce **"Configs"** dal menù a sinistra, cliccare su **"Create new Config"**, fornire un **"nome alla vostra configurazione"** e selezionate il **vostro provider**. Normalmente le impostazioni fornite non devono essere modificate, dovrete solo seguire il processo di **login tramite browser** e autorizzare l'accesso al vostro **account Microsoft, Google** o del **vostro provider**.

3.Montare il servizio come Disco Locale

Accedete alla sezione **"mount"** dal menù a sinistra. **Selezionate la configurazione creata** in precedenza e scegliete una **"lettera di unità libera"** (ad esempio la O:). Personalizzate le opzioni, come ad esempio impostare

"cache mode" in modalità "full" per velocizzare la navigazione (**attenzione però all'occupazione di spazio sul disco**).

4. Creare un File Batch per l'Avvio Automatico

Per mantenere il montaggio attivo **anche dopo il riavvio del computer**, aprite la finestra **"Esegui di Windows"**, potrete farlo tramite la scorciatoia **Win+R** oppure tramite il menù contestuale di start e selezionando **"Esegui"**. Nella finestra comparsa digitate:



shell:startup

All'interno della **cartella di esecuzione automatica**, create un **nuovo documento di testo**.

All'interno del documento creato inserite il **comando** necessario per montare OneDrive automaticamente, ad esempio:



C:\rclone\rclone.exe mount OneDrive: O: --vfs-cache-mode full --no-console.

Il comando è composto come segue:

Percorso dell'eseguibile di rclone: C:\rclone\rclone.exe

Comando mount

Nome della configurazione creata seguita dai due punti OneDrive:

Lettera di unità che si vuole usare per associare il cloud storage, ad esempio O:

Impostare la modalità di cache --vfs-cache-mode full

Fare in modo che il prompt dei comandi non resti aperto quando si avvia Windows con il parametro --no-console

Salvate il file e modificate l'estensione da **.txt** a **.bat** **Verificate** il funzionamento **riavviando il computer**.

5. Disabilitare la visualizzazione del terminale

Nel caso che quando avviate Windows vi rimane la **finestra del terminale aperta**, ma ridotta a icona, dovrete modificare un'impostazione in Windows. Aprite le **impostazioni di Windows**, andate nel menù **Sistema > Per sviluppatori**.

Nell'impostazione **Terminale** modificate l'opzione in **Windows Console Host**.

Conclusioni

Questo strumento open source offre numerose potenzialità: dalla sincronizzazione dei file all'automazione dei backup, fino alla gestione di più account contemporaneamente.